

L'evento, il contesto.

Il **24 agosto 2016** un sisma di magnitudo 6.0 colpisce in modo distruttivo alcuni comuni delle diocesi di **Rieti** e **Ascoli Piceno** (in particolare, Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto e le loro frazioni) causando **299 vittime** e circa 5 mila sfollati.

Nei giorni immediatamente successivi, il Dipartimento di Protezione Civile identifica un primo elenco di 17 comuni colpiti, comprendente - oltre a quelli delle due diocesi già citate - alcuni delle diocesi di **L'Aquila** (Campotosto, Capitignano, Montereale), **Spoletto-Norcia** (Cascia, Norcia, Preci, Monteleone di Soletto), **Fermo** (Montefortino), **San Benedetto del Tronto** (Montemonaco), **Teramo-Atri** (Rocca Santa Maria, Valle Castellana).

La CEI mette subito a disposizione di Caritas Italiana **un milione di euro** derivanti dalle risorse 8xmille per le iniziative di emergenza e di soccorso alla popolazione ed indice, per il successivo **18 ottobre 2016**, una specifica **colletta nazionale**.

A quasi due mesi dalla prima scossa, due nuovi eventi sismici – il primo il **26 ottobre**, di magnitudo 5.9 ed epicentro a Castelsantangelo sul Nera (MC); il secondo il **30 ottobre**, di magnitudo 6.5 ed epicentro a Norcia (PG) – colpiscono ulteriormente il territorio estendendo l'area interessata ad altri 114 comuni, coinvolgendo anche le diocesi marchigiane di **Camerino, Macerata e Fabriano**. Fortunatamente non si registrano vittime, ma si amplia enormemente il numero degli **sfollati** (che salgono a circa 32 mila).

Il **18 gennaio 2017**, la combinazione tra un nuovo evento sismico – di magnitudo 5.1 ed epicentro a Capitignano (AQ) – e precipitazioni nevose di particolare intensità aggravano ulteriormente la situazione, causando nuovi sfollati e **ulteriori 34 vittime**, 29 delle quali a Farindola (diocesi di **Pescara-Penne**) all'interno dell'Hotel Rigopiano distrutto da una slavina.

Fin dai primi giorni, Caritas Italiana si è prontamente attivata strutturando un articolato piano di intervento in base alle caratteristiche del territorio colpito, così riassumibili:

- **140 i comuni** del cosiddetto "cratere", distribuiti in **10 province** e **4 regioni** civili;
- **11 diocesi** coinvolte (Rieti, Ascoli Piceno, Spoleto-Norcia, Camerino-San Severino Marche; Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia; Fermo; San Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto; Fabriano-Matelica; Teramo-Atri; L'Aquila; Pescara-Penne);
- quasi **600 mila persone** residenti nei comuni interessati;
- circa **8 mila km²** di superficie complessiva, prevalentemente **montuosa** (circa la metà dei comuni sono situati al di sopra dei 900 metri e quasi il 16% al di sopra dei 1.200 metri);
- **popolazione** residente in **piccoli comuni** (il 40% di quelli colpiti ha meno di mille abitanti), e prevalentemente **anziana** (il 25% della popolazione con almeno 65 anni, 3 punti percentuali in più rispetto alla media nazionale)
- oltre **60 mila abitazioni** colpite, di cui quasi un terzo con gravi danni strutturali.

Le Caritas danneggiate si sono organizzate per rispondere tempestivamente ed efficacemente ai nuovi bisogni creati dal terremoto, rafforzando le equipe Caritas, potenziando i Centri di Ascolto nei luoghi di vita delle popolazioni colpite, stipulando ove possibile sinergie e connessioni con altri uffici e realtà diocesane (Pastorale Giovanile, Progetto Policoro...).

Gli interventi ed i progetti

Data la tipologia di popolazione interessata e degli eventi che si sono susseguiti, Caritas Italiana ha identificato una strategia di intervento capace di:

- gestire in **modo unitario le risorse disponibili**, non solo per la necessità di ottemperare alla normativa ecclesiastica (IMA, 32) e civile vigente, ma per rendere possibile una progettazione degli interventi commisurata alle risorse complessivamente disponibili, unitaria e, di conseguenza, equa rispetto ai bisogni;
- garantire – soprattutto per la **fase emergenziale acuta** – il sostegno a tutte le **diocesi maggiormente coinvolte**, attraverso l'immediata messa a disposizione del **milione di euro** prontamente messo a disposizione dalla CEI;
- dare **priorità di intervento** (e risorse) alle diocesi che hanno subito il maggior numero di vittime (**Rieti ed Ascoli Piceno**), di danni e di sfollati, anche in considerazione della collocazione della colletta nazionale rispetto al susseguirsi degli eventi;
- garantire a tutte le diocesi la possibilità di realizzare alcuni interventi strutturali per dotare nuovamente le comunità maggiormente colpite di **strutture comunitarie** (*"Centri di Comunità"*) per consentire la ripresa delle attività sociali, aggregative, liturgiche (la prima struttura è stata inaugurata ad Amatrice nel novembre 2016, a meno di cento giorni dal sisma);
- riservare una parte significativa delle risorse per una adeguata **progettazione socio-economica** destinata alle persone fragili (anziani, ammalati, bambini, persone sole), alle famiglie ed alle realtà economiche, capace – anche attraverso la creazione di alcune "opere-segno" – di **rigenerare la speranza** per un futuro in quei territori.

Sia le Caritas diocesane colpite che le numerose **Delegazioni regionali caritas** giunte a supporto hanno fin dai primi giorni garantito azioni di **ascolto** con particolare attenzione alle fasce più deboli, **accompagnamento religioso**, accanto a interventi diretti con **risposte ai bisogni primari, contributi al reddito, fornitura diretta di beni** (generi alimentari, casalinghi, piccoli arredi...). In alcuni casi, si è anche provveduto a mettere a disposizione di situazioni familiari particolarmente fragili **soluzioni abitative provvisorie** (roulotte, camper e container ad uso abitativo).

Rendiconto

In seguito alla **Colletta Nazionale** tenutasi il 18 ottobre 2016 (in concomitanza con il 26° Congresso Eucaristico Nazionale), sono giunte in Caritas Italiana offerte per complessivi **27.286.114 euro** (dato aggiornato al 15/11/2017), così sommariamente ripartite:

dalle diocesi italiane :	15.766.255 euro	(58%)
da altri offerenti :	10.519.859 euro	(38%)
da CEI (8xmille):	1.000.000 euro	(4%)

Per quanto riguarda gli eventi emergenziali del gennaio 2017, la CEI ha garantito un contributo aggiuntivo di **1.300.000 euro** per finanziare specifiche progettualità presentate dalle tre diocesi abruzzesi coinvolte (L'Aquila, Teramo-Atri, Pescara-Penne).

In base alla disponibilità economica attuale, le risorse sono state così destinate:

- A) **EMERGENZA e PRIMO AIUTO** **erogato: 1.000.000 €**
- B) **INTERVENTI STRUTTURALI / CENTRI DI COMUNITÀ** **erogato: 11.235.000 €**
per progetti in corso di definizione : 4.500.000 €
- C) **PROGETTI SOCIALI e di SVILUPPO ECONOMICO** **erogato: 1.305.000 €**
per progetti in corso di definizione : 5.500.000 €

Nella tabella seguente si riassumono i principali interventi strutturali già programmati.

INTERVENTO			TIPOLOGIA	STATO
REGIONE	DIOCESI	LOCALIZZAZIONE		
LAZIO	RIETI	AMATRICE (RI)	Centro di comunità + accoglienza	REALIZZATO
		AMATRICE (RI)	Centro Caritas	REALIZZATO
		SANT'ANGELO di Amatrice (RI)	Centro di comunità	REALIZZATO
		SCAI di Amatrice (RI)	Centro di comunità	REALIZZATO
		GRISCIANO di Accumoli (RI)	Centro di comunità	REALIZZATO
		LEONESSA (RI)	Centro di comunità	REALIZZATO
		TERZONE di Leonessa (RI)	Centro di comunità	REALIZZATO
		STECCATO di Posta (RI)	Centro di comunità	REALIZZATO
		SANTA GIUSTA di Amatrice (RI)	Centro Caritas	REALIZZATO
		TORRITA di Amatrice (RI)	Campo Caritas provvisorio	REALIZZATO
		AMATRICE (RI)	Cimitero	REALIZZATO
		CITTAREALE (RI)	Centro di comunità + accoglienza	IN CORSO
		ACCUMOLI (RI)	Spazi pastorali	IN CORSO
		GRISCIANO Palazzo di Accumoli (RI)	Centro di comunità	IN AVVIO
		TORRITA di Amatrice (RI)	Centro di comunità + accoglienza	IN AVVIO
		SANT'ELPIDIO di Pescorocchiano (RI)	Centro di comunità	IN AVVIO
		BORBONA (RI)	Centro di comunità	IN ISTRUTTORIA
		AMATRICE (RI)	Asilo	IN ISTRUTTORIA
		AMATRICE (RI)	"Casa del Futuro" (contributo)	IN ISTRUTTORIA
			Interventi abitativi provvisori	container, case mobili...
MARCHE	ASCOLI PICENO	BORGO di Arquata del Tronto (AP)	Struttura polifunzionale	REALIZZATO
		PESCARA DEL TRONTO (AP)	Chiesetta cimitero	REALIZZATO
		PESCARA DEL TRONTO (AP)	Spazi pastorali SAE (contributo)	REALIZZATO
		BALZO di Montegallo (AP)	Riapertura spazi socio-pastorali	REALIZZATO
		MALTIGNANO (AP)	Riapertura spazi socio-pastorali	REALIZZATO
	CAMERINO	ESANATOGLIA (MC)	Accoglienza	IN CORSO
		SAN GINESIO (MC)	Centro di comunità	IN AVVIO
		VISSO (MC)	Centro di comunità	IN AVVIO
		CALDAROLA (MC)	Centro di comunità	IN AVVIO
	MACERATA	TOLENTINO (MC)	Centro di comunità	IN CORSO
		COLMURANO (MC)	Centro di comunità	IN CORSO
		MONTEFANO (MC)	Centro di comunità	IN CORSO
	S. BENEDETTO DEL TRONTO	FORCE (AP)	Centro di comunità	IN CORSO
	FERMO	COSSIGNANO (AP)	Centro di comunità	IN ISTRUTTORIA
		AMANDOLA (FM)	Centro di comunità	REALIZZATO
	SANT'ANGELO IN PONTANO (MC)	Centro di comunità	IN ISTRUTTORIA	
UMBRIA	SPOLETO-NORCIA	NORCIA (PG)	Centro di comunità	REALIZZATO
		CASCIA (PG)	Centro di comunità	REALIZZATO
		AVENDITA di Cascia (PG)	Centro di comunità	IN CORSO
		Interventi abitativi provvisori	container, case mobili...	REALIZZATO
ABRUZZO	AQUILA	CAMPOTOSTO (AQ)	Centro di comunità	IN ISTRUTTORIA
	TERAMO	CASTELLI (TE)	Strutture per artigiani	REALIZZATO
		CASTELLI (TE)	Spazi pastorali	REALIZZATO
		ISOLA GRAN SASSO (TE)	Accoglienza minori	REALIZZATO
		CIVITELLA (TE)	Struttura per artigiani	REALIZZATO
	PESCARA	MONTEGUALTIERI di Cermignano (TE)	Centro di comunità	REALIZZATO